

“IACOMUCCI E TREIA - IL SEGNO E IL SOGNO”

Carlo Iacomucci, componente del magistrato dell' Accademia Georgica, è incisore di solida formazione. Viene da Urbino, dove nella locale Scuola del Libro si è formata una tradizione grafica che ha avuto in Leonardo Castellani e Francesco Carnevali gli esponenti più celebrati. Ma il talento di Iacomucci non si esaurisce nel solo fatto di essere un incisore della scuola urbinata. Iacomucci è l'originale esploratore di un mondo poetico dove “figure e paesaggi sono legati ad eventi della memoria, a ricordi di infanzia che si trasformano in fantasmi elaborati dalla segreta inquietudine della coscienza” (P. Zampetti). Lo strumento attraverso il quale Iacomucci compie le sue perlustrazioni lungo i sentieri della più alacre immaginazione onirica è un segno nervoso e piccante, abile nel trasformare anche impalpabili vibrazioni atmosferiche in autentici terremoti emotivi. In Iacomucci la realtà visiva, anche quando risulta perfettamente credibile, diventa sempre il pretesto per divagazioni metafisiche che esulano dal tempo e dalla storia e che cercano negli ambigui meandri dell'inconscio i significati primi delle apparenze. Questo il terreno elettivo sul quale si possono stabilire le complicità più feconde tra Iacomucci e Treia, l'uno artista del segno e del sogno, l'altra luogo fisico che finisce per appartenere alla più segreta geografia dell'anima.

Vittorio Sgarbi

Carlo IACOMUCCI è nato a Urbino nel 1949, risiede e opera a Macerata in via dei Velini. Nella sua città natale riceve la prima formazione artistica presso l'Istituto Statale d'Arte (Scuola del Libro). Negli anni 1969 e 70 vive a Roma e matura la passione per l'incisione. Si iscrive al Corso Internazionale della Tecnica dell'Incisione Calcografica tenuto a Urbino e frequenta per due anni l'Accademia di Belle Arti. Nel 1973 lascia l'Accademia di Urbino perché è chiamato ad insegnare Anatomia Disegnata presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 1972 partecipa alla "Rassegna del Bianco e Nero" di Nebbino (Lago Maggiore) e dei "Nuovi Artisti Marchigiani" presso la Civica Pinacoteca di Ascoli Piceno. La prima mostra personale è del 1975 a Varese Inferiore (VA). A Varese vive dal 1975 all'85 e qui insegna Figura Disegnata al Liceo Artistico Statale e fa parte dell'Associazione Liberi Artisti della provincia di Varese. Nel 1977 la prima personale all'estero, in Argentina. Nel 1983 la Rai Tre di Milano realizza un servizio sulla sua attività artistica (in particolar modo sulla tecnica dell'acquaforte e punta secca). Dal 1985 è titolare della cattedra per l'insegnamento di Disegno del Vero ed Educazione Visiva presso l'Istituto Statale d'Arte di Macerata. Recentemente ha partecipato a:

- "L'Incisione Italiana del XX Secolo", SAN BENEDETTO DEL TRONTO.
- "Il sogno e l'ombra" Castello Aragonese, TARANTO.
- "L'Incisione nelle Marche" (dal 1900 al 1993), SANTELPIDIO AL MARE (AN).
- Maceratesi a "Campione", Civica Galleria d'Arte Moderna, CAMPIONE D'ITALIA-SVIZZERA.
- Riceve il premio Internazionale S. Valentino per un Messaggio d'Amore, TERNI.
- Repertorio degli Incisori italiani, BAGNACAVALLLO (RA).
- Alla personale presso il prestigioso Museo Piersanti di MATELICA, presenta: "Come un albo volo di aquiloni".
- Alla personale di OSIMO, presenta: "I voli del desiderio".
- Nel 1994 il TG3 - Rai Marche gli dedica un servizio: "La pittura e l'incisione di Carlo Iacomucci".
- Viene invitato all'Expo Feria de Las Colectividades, Palazzo Insaje Eardo Rocha, LA PLATA di BUENOS AIRES.
- È presente alla rassegna: "L'Incisione nelle Marche" (dal 1900 al 1995) Incisori Marchigiani a GIACOVIA - POLONIA.
- "Profiterati" Castello di Masnaga, VARESE (In occasione del 25° Anniversario della fondazione del Liceo Artistico). (1995).
- Alla personale presso il Palazzo Viole Nade di MORBOVALLE, presenta "Le incisioni inquiete" - Testo critico di Pietro Zampetti. (1995).
- "Armonie" Rassegna di Artisti Maceratesi, Aula Magna Università di MACERATA.
- Invitato alla V Biennale "Aspetti dell'Incisione oggi in Italia '95" (Invitati solo 22 incisori italiani) - CALABRESE (TREVISO). (1995).
- "Sei Maestri dell'Incisione" (Bontecchia-Grossi-Galino-Iacomucci-Torriciani-Trubbiani)-Galleria d'Arte Puccini, ANCONA. (1995/96).
- "Il Libro d'Arte nelle Marche" (Artisti ed Editori dal 1934 al 1995)-Palazzo dei Priori, FERMO. (1995/96).
- "Viaggio Attraverso Momenti d'Arte Marchigiana"- Chiesa di S. Vito, RECANATI. (96).
- "In Charta" - Il Libro d'Arte nelle Marche (Artisti ed Editori dal 1934 al 1995)-Museo della Carta e della Filigrana, FABBIANO. (96).
- Nel 1996 un olio su tela di Iacomucci è entrato ufficialmente a far parte di una delle più prestigiose Collezioni Pittoriche della Città di BUENOS AIRES, la Pinacoteca dell'Archivescopia dell'Imburbas in Argentina.
- Invitato alla III Biennale Nazionale di Arte Sacra "Le Donne del Vangelo", Sala S. Gregorio, FERMO. (96).
- "Amici A"-RIPE SAN GINESIO (MC) - TREIA (MC) - CAVOLETO (PS). (96).

Carlo Iacomucci incide dal 1971.